

Scienza e cura della vita: *Educazione alla democrazia*



GENNARO CERA*

Nei giorni 18 e 19 novembre 2011 si è tenuto a Roma, presso la Sala Congressi CEI, l'VIII Convegno Nazionale e il X Incontro delle Associazioni Locali di Scienza & Vita. L'importante appuntamento annuale dell'Associazione Scienza & Vita, sempre all'attenzione dei mass media nazionali, ha visto quest'anno la partecipazione del Cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, di Mons. Domenico Pompili (Sottosegretario della CEI e Direttore dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali), di Mons. Andrea Manto (Direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Sanità della CEI) e di eminenti personalità istituzionali e politiche, tra le quali gli onorevoli Angelino Alfano, Pier Ferdinando Casini e Pier Luigi Bersani. All'evento ha partecipato, tra gli invitati speciali, il Dott.

Domenico Crupi, Vice-Presidente e Direttore Generale della "Casa Sollievo della Sofferenza", il quale ha scambiato un saluto con il Card. Angelo Bagnasco prima dell'inizio dei lavori. Unitamente al presidente dell'Associazione Scienza & Vita di San Giovanni Rotondo, dott. Genaro Cera, hanno inoltre partecipato: il vice-presidente, dott. Leandro Cascavilla (nonché vice-direttore generale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio), padre Marciano Morra (segretario generale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio), il prof. Michele Cascavilla (coordinatore della Commissione "Impegno sociale dei cattolici" dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio).

Il Convegno Nazionale ha offerto ai partecipanti, che hanno gremito la Sala Congressi CEI, un contributo di riflessione e confronto di alto profilo sulle questioni bioetiche, biopo-

litiche e biogiuridiche più scottanti, in relazione al nuovo manifesto programmatico presentato dall'Associazione nazionale dal titolo: "Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia". Come ha sottolineato il presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita, prof. Lucio Romano, il Manifesto intende affermare e tutelare la centralità di ogni essere umano ed il rispetto della sua intrinseca dignità indipendentemente da qualsiasi giudizio circa le sue condizioni esistenziali. La democrazia, infatti, come concezione politico sociale e come ideale etico, si fonda sul riconoscimento dei diritti inviolabili di ogni essere umano. Il Manifesto è stato elaborato dal Consiglio Esecutivo nazionale grazie alla proficua partecipazione e collaborazione delle Associazioni locali.

Il momento più significato del Convegno è stato certamente rappresentato dalla *Lectio Magistralis* del Card. Angelo Bagnasco, il quale ha entusiasmato la platea per la profondità del suo mirabile intervento e delle sue argomentazioni di ordine etico, filosofico e socio-politico. Tra le altre cose, egli ha affermato che la libertà individuale non può essere considerata un valore assoluto e che dalla responsabilità e dal modo di affrontare la vita nei suoi vari momenti si ha una prima e decisiva misura del livello umano della convivenza. "Una società è veramente umana - ha an-

cora sottolineato il Card. Bagnasco - soltanto quando protegge senza riserve e rispetta la dignità di ogni persona dal concepimento fino al momento della sua morte naturale". Alla *Lectio Magistralis* del Card. Bagnasco è seguita una tavola rotonda con gli interventi dei politici sopra menzionati, i quali hanno offerto ricche e articolate riflessioni sulla tematica del Manifesto.

La seconda giornata dell'evento ha avuto inizio con la celebrazione della santa messa, presieduta da mons. Domenico Pompili e concelebrata da mons. Andrea Manto e da padre Marciano Morra.

L'ampia sessione dedicata alle associazioni locali ha evidenziato l'attivismo sempre più incisivo di una rete civile che mette in gioco sul territorio, all'insegna di un'alta professionalità, diversi ordini di competenze:

scienze mediche e biologiche, bioetica ed etica clinica, scienze umane e sociali, antropologia, diritto. Già nel maggio 2009, Papa Benedetto XVI, nel suo Discorso ai Vescovi italiani, aveva sottolineato l'importanza dell'impegno profuso dalle associazioni locali di Scienza & Vita, in grado di offrire al Paese la coscienza della piena verità sull'uomo e la promozione dell'autentico bene delle persone e della società".

*Presidente Associazione Scienza & Vita di San Giovanni Rotondo



Il Cardinale Bagnasco



Le tesi di **Scienza&Vita** sono sovrapponibili alle intuizioni di Padre Pio

LEANDRO CASCAVILLA*



Difendere il valore della vita nell'intero arco del suo svolgimento, significa farsi carico della tutela di ogni individuo, in particolare di quanti versano in condizioni di particolare fragilità, vulnerabilità, debolezza, di solitudine e abbandono. La vera democrazia di fonda su questi principi.

In particolare, sul versante socio-sanitario-assistenziale, l'attenzione all'altro, come si legge nel manifesto fondativo dell'Associazione Scienza & Vita, si esprime nella «relazione di cura», dove «la scienza si coniuga con la cura, l'arte tecnica con l'arte morale, lo scopo con il senso, la libertà con la responsabilità». Al «supporto delle scienze biomediche e delle biotecnologie [...] si deve affiancare il ricorso alla cura, vale a dire al prendersi cura di un essere umano che, nella vulnerabilità propria di uno stato di

malattia, manifesta il bisogno di essere aiutato».

È davvero straordinario, ed è per noi motivo di soddisfazione e di incoraggiamento, constatare come le tesi sostenute all'interno dell'Associazione Scienza & Vita, ed esposte con tanta autorevolezza e rigore argomentativo, siano in molti tratti assolutamente sovrapponibili da una parte, alle intuizioni originarie del nostro Santo Fondatore che rappresentano le fondamenta ideali della sua «Casa Sollievo della Sofferenza», dall'altra agli obiettivi e agli impegni che ci siamo posti nell'ampio progetto di rinnovamento dei Gruppi di Preghiera, con il prezioso contributo delle Commissioni di Studio.

Alla luce dei temi evidenziati, in particolare «dell'alleanza di cura», non viene subito in mente Padre Pio per l'attenzione che aveva alle persone più fragili e vulnerabili quando affermava che nell'ammalato povero vi era Gesù stesso «che soffre e che langue»? O quando desiderava che la sua Casa diventasse «città ospedaliera tecnicamente adeguata alle più ardate esigenze cliniche

[...] tempio di preghiera e di scienza» aggiungendo che la sua Opera, «se fosse solo sollievo dei corpi, sarebbe solo costituzione di una clinica modello [...]» e invece voleva che diventasse «riciamo all'amore di Dio, mediante il richiamo della carità»?

E in merito ai Gruppi di Preghiera, se leggiamo attentamente gli atti dell'ultimo convegno del Luglio scorso, non ritroviamo nelle relazioni presentate dalle singole commissioni di studio, molti punti trattati nel convegno di Scienza e Vita?

La perfetta sintonia che ci unisce alla Associazione deve stimolare una stretta collaborazione, per lo sviluppo di progetti e percorsi condivisi che possano farci crescere e perseguire i medesimi obiettivi: l'affermazione del bene comune nella società civile che fonda sulla difesa della vita e della dignità della persona. —

* Vice Presidente dell'Associazione Scienza & Vita di San Giovanni Rotondo e Vice Direttore dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio

SCIENZA & VITA
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO



L'Associazione «**Scienza&Vita**» di San Giovanni Rotondo

GENNARO CERA*

L'Associazione «**Scienza & Vita San Giovanni Rotondo**» è nata il 29 maggio 2009 per volontà del suo attuale presidente e, sin dal suo sorgere, si è impegnata attivamente a realizzare sul territorio i propri obiettivi statutari, affrontando le grandi sfide etiche nel campo delle scienze biomediche attraverso un'opera di informazione e formazione delle coscienze protesa ad affermare il rispetto della vita umana e della sua dignità in ogni fase e condizione dell'esistenza. Il principale gruppo di lavoro è composto da alcuni medici, di cui un bioeticista, operanti presso l'IRCCS «Casa Sollievo della Sofferenza», una psicologa, due esperti di filosofia e antropologia, due esperti di biodiritto. L'età media del principale gruppo di lavoro è di 45 anni. L'Associazione opera in un vasto territorio che comprende tutta l'area garganica e si allarga a sud fino a Manfredonia-Zapponeta ed a nord fino a San Severo. La realtà culturale territoriale in cui l'Associazione si trova ad operare, pur conservando validi riferimenti ai cosiddetti principi e valori non negoziabili, a motivo delle sue profonde radici cristiane (culto mariano, culto dell'Arcangelo Michele, eredità valoriale e spirituale di San Pio da Pietrelcina e di San Camillo de Lellis), risente fortemente delle istanze secolariste e del relativismo etico dominante, le cui ripercussioni sul piano sociale rendono ragione dell'urgenza di una proposta educativa e formativa particolarmente nell'ambito delle questioni etiche e bioetiche.

Che cosa facciamo

Dall'anno 2009 a tutt'oggi, l'Associazione locale «*Scienza & Vita San Giovanni Rotondo*», nell'ambito della campagna «*Liberi per Vivere: amare la vita fino alla fine*» ed in riferimento agli orientamenti pastorali della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) per il decennio 2010-2020 inerenti il tema dell'urgenza educativa, ha realizzato numerosi incontri, convegni, seminari sulle questioni bioetiche di fine e inizio vita in diverse parrocchie, realtà ospedaliere, scuole ed enti pubblici dell'arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo e della diocesi di San Severo. Nell'anno 2010 l'Associazione ha organizzato a San Giovanni Rotondo, in collaborazione con l'IRCCS «Casa Sollievo della Sofferenza» e con Scienza & Vita Nazionale, il *Corso di Formazione «Etica della cura e umanizzazione dell'assistenza sanitaria al malato»*, di rilievo nazionale (accreditato ECM), tenuto da illustri relatori, a cui hanno partecipato (in tre edizioni) oltre 300 operatori sanitari, provenienti da diverse regioni italiane.

I rapporti con la sede nazionale di Roma

Le forme di collaborazione con Scienza & Vita Nazionale sono molteplici. Il Co-presidente nazionale, prof. Lucio Romano, e i membri della segreteria nazionale sono il riferimento costante di ogni nostra iniziativa. La loro attenzione e vicinanza, il loro consiglio e supporto, la massima efficienza ed efficacia nella risoluzione di ogni tipo di problematica costituiscono un elemento fondamentale per la realizzazione dei nostri obiettivi sul territorio.

Uno sguardo al futuro.

Per il futuro l'Associazione si propone di intensificare la propria attività con una presenza capillare sul territorio, in particolare attraverso la realizzazione di *progetti formativi sulle questioni etiche, bioetiche, biopolitiche e biogiuridiche*. Per il prossimo biennio si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) *Seminari di Bioetica* dal titolo: «*Un grande sì alla vita umana*», organizzati in collaborazione con l'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo e con il patrocinio dell'Assessorato alla salute della città di Manfredonia. Trattasi di quattro seminari su argomenti di bioetica (fecondazione artificiale, cellule staminali, biopolitica e diritti umani, etica e spiritualità).
- 2) *Progetti formativi* in collaborazione con l'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo e le singole parrocchie (ambiti: pastorale della vita, pastorale sanitaria, pastorale familiare, dottrina sociale della Chiesa).
- 3) *Corsi di formazione per medici di base*, in collaborazione con il Movimento per la Vita.
- 4) *Corsi di formazione per operatori sanitari*, in collaborazione con le realtà ospedaliere e socio-sanitarie del territorio.
- 5) *Corsi di formazione in scuole, università ed enti pubblici* del territorio.
- 6) *Corsi di formazione all'impegno sociale e politico*, in collaborazione con i Gruppi di Preghiera di Padre Pio.

*Presidente «Associazione Scienza & Vita San Giovanni Rotondo».